



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Brillano le stelle– Trapani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE	Educazione e Promozione
AREA	Attività artistiche
CODICE	E 21

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

FAVORIRE NEL MINORE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA RISCOPERTA DEI PERSONALI TALENTI COSI' DA CONSENTIRNE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E POSITIVA NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO Brillano le stelle– Trapani rivolti ai **minori presi in carico**

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	
SEDI: Centro Nostra Signora di Fatima cod. helios 181447– Trapani Centro di assistenza Corso Italia cod helios 181445- Trapani Centro di aggregazione San Giuseppe cod. helios 212150- Castellammare del Golfo- Trapani Oratorio San Paolo dela Croce cod. helios 225151- Castellammare del Golfo- Trapani	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (Situazione di arrivo- Fine progetto)
1. il 71% (71/100) dei minori è coinvolto in attività devianti; (3.1.2. Il FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI) situazione di partenza ex ante - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori per attività scolastiche - 71/100 minori sono coinvolti in attività devianti	1.1 Allontanare il 50% (75/150) degli adolescenti dalla schiavitù dei clan di quartiere; situazione di arrivo – fine progetto - n: 4 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 150 minori. - 75/150 minori saranno allontanati dalla strada e dalle attività devianti Mediante:

	- Attività educativa di strada Giocoleria e clowneria - Attività di street music
2. l'81% (81/100) dei minori non è consapevole di sé, delle proprie potenzialità e attitudini; (3.1.2. Il FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI) situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a: - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori - 81/100 minori non è consapevole delle proprie potenzialità - Attività di gioco organizzato in piccoli e grandi gruppi con attività di carattere ludico-sportive per 50 minori	2.1 Aumentare del 60% (90/150) il numero di minori che riscoprono le proprie potenzialità e attitudini attraverso le attività artistiche e medial; situazione di arrivo – fine progetto Mediante: - n: 4 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 150 minori. - 90/150 minori riscopriranno le proprie potenzialità e attitudini Mediante: - Laboratori d'arte: a) l'immagine fotografica; b) autori –attori c) danza-terapia e movimento creativo; d) laboratorio artistico e) pittura digitale
3. il 78% (78/100) dei minori non riesce a relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società; (3.1.3 I FONTE interna: OSSERVATORIO PERMANENTE e Pastorale Giovanile della diocesi di Trapani) situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a: - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori. - 78/100 minori non riesce a relazionarsi in modo positivo - Attività di GREST	3.1 Aumentare del 60% (90/150) il numero di minori capaci di relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società. situazione di arrivo – fine progetto - n: 4 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 100 minori. - 90/150 minori saranno capaci di relazionarsi in modo positivo Mediante: - Sceneggiatura in cerca di attori a) Contest video contro il bullismo nei quartieri b) realizzazione spettacolo finale
4. il 68% (68/100) dei minori ha difficoltà a concludere con successo il percorso di studi 7.1.2. Il FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI) situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a: - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori. - Nessuna attività di sostegno scolastico presso i due oratori - 68/100 minori hanno difficoltà a concludere positivamente il percorso di stud	4.1 Aumento del 65% (97/150) di minori che raggiungono la promozione scolastica situazione di arrivo – fine progetto → Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 100 minori; - 97/150 minori migliorano e raggiungono la promozione ; - attivazione di laboratori didattici per 5 giorni a settimana per 12 mesi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'intervento dei 16 volontari in Servizio Civile si suddivide in 3 tipologie:

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	
SEDI: Centro Nostra Signora di Fatima cod. helios 181447– Trapani Centro di assistenza Corso Italia cod helios 181445- Trapani Centro di aggregazione San Giuseppe cod. helios 212150- Castellammare del Golfo- Trapani Oratorio San Paolo dela Croce cod. helios 225151- Castellammare del Golfo- Trapani	
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p.4): 1.1 Allontanare il 50% degli adolescenti dalla schiavitù dei clan di quartiere	
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei 16 giovani in Servizio Civile

1.1.1 Arte di strada	a. Giocoleria e clowneria	Attività: Collaborazione con gli animatori nel coinvolgimento dei minori; ▪ Realizzazione di piccoli spettacoli dimostrativi; Ruolo: I giovani in servizio civile avranno il compito di assistere durante le esibizioni degli animatori, collaborando con gli stessi e con gli educatori nel coinvolgimento dei minori all'attività.
	b. Street Music	Attività: Collaborazione con gli animatori nel coinvolgimento dei minori; ▪ Realizzazione di piccoli sketch musicali; Ruolo: I giovani in servizio civile avranno il compito di assistere durante le esibizioni degli animatori, collaborando con gli stessi e con gli educatori nel coinvolgimento dei minori all'attività.
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 4): 2.1 Aumentare del 60% il numero di minori che riscoprono le proprie potenzialità e attitudini attraverso le attività artistiche		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 16 giovani in Servizio Civile
2.1.1 Laboratori d'arte	a. L'immagine fotografica	Attività: ▪ preparazione degli strumenti tecnici fotografici (macchine fotografiche, flash, pannelli di sfondo etc.); ▪ sistemazione dei setting fotografici; ▪ stampa delle foto; ▪ preparazione delle mostre fotografiche; Ruolo: I giovani in servizio civile assisteranno nella preparazione dei setting fotografici, sistemeranno gli strumenti, saranno da supporto agli operatori responsabili durante il laboratorio fotografico e aiuteranno nell'organizzazione delle mostre fotografiche;
	b. Autori-Attori	Attività: ▪ preparazione delle schede tecniche riassuntive dei concetti base del teatro; ▪ ricerca di brevi copioni da far interpretare ai minori; ▪ organizzazione del laboratorio di scrittura di una sceneggiatura; ▪ preparazione dei costumi, del trucco e dell'allestimento scenico; ▪ preparazione della musica e dei suoni per la colonna sonora; ▪ preparazione degli strumenti tecnici per la

		videoregistrazione del cortometraggio; ▪ preparazione del setting scenografico; ▪ videoregistrazione del cortometraggio; ▪ promozione del cortometraggio nel territorio; Ruolo: I giovani in servizio civile struttureranno il laboratorio di recitazione, seguendo i minori nell'apprendimento dei concetti base del teatro e del cinema; accompagneranno gli operatori responsabili nell'organizzazione dell'attività laboratoriale, prepareranno gli strumenti e i costumi e incoraggeranno i "protagonisti" durante la registrazione del cortometraggio.
	c. Danzaterapia e movimento creativo	Attività: ▪ preparazione delle attrezzature per la danzaterapia (stereo, cd, tappetini, palle, etc.); ▪ organizzazione del laboratorio di danza; ▪ preparazione del materiale e degli accessori utili per i corsi di danza; Ruolo: I giovani in servizio civile saranno da supporto agli operatori responsabili nell'organizzazione e gestione della danzaterapia. Inoltre aiuteranno gli operatori nello svolgimento dei corsi di danza e seguiranno i minori durante il laboratorio di espressione corporea.
	d. Laboratorio artistico	Attività: ▪ preparazione delle schede tecniche riassuntive dei concetti base dell'arte; ▪ ricerca di materiali naturali (foglie, legno, frutta, etc.); ▪ ricerca di materiali poveri (bottiglie di plastica, cartoni del latte, contenitori delle uova, vasetti dello yogurt, scatole e scatolette, barattoli, etc.); ▪ organizzazione del laboratorio artistico; ▪ realizzazione scenografie per lo spettacolo finale; Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno seguire e affiancare i minori durante la scuola d'arte e il laboratorio artistico, coadiuvati dagli operatori responsabili. Essi svilupperanno le capacità e le abilità artistiche dei minori, valorizzeranno le loro attitudini, collaboreranno nella realizzazione dei manufatti ed affiancheranno gli operatori nell'allestimento delle mostre d'arte.
	e. Le nuove frontiere della	Attività: ▪ preparazione degli strumenti tecnici per la

	Pittura Digitale	pittura digitale; ▪ realizzazione di manufatti digitali; Ruolo: I giovani in servizio civile parteciperanno all'attività osservando attivamente i minori e li seguiranno nella realizzazione dei manufatti artistici digitali, coadiuvati dagli operatori responsabili.
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 4): 3.1 Aumentare del 60% il numero di minori capaci di relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 16 giovani giovani in Servizio Civile
3.1.1. Sceneggiatura in cerca di attori	a. Contest video contro il bullismo nei quartieri	Attività: ▪ creazione dei testi da far interpretare ai minori; ▪ preparazione e sistemazione delle scenografie per lo spettacolo; ▪ accompagnamento dei minori nell'apprendimento delle parti da recitare; ▪ promozione del video nelle scuole e sui maggiori media del territorio Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nella realizzazione del contest, collaborando con gli operatori responsabili nella realizzazione dello stesso. Essi appoggeranno i minori nell'apprendimento della propria parte e nel rispetto del proprio ruolo e valorizzeranno i diversi talenti dei minori e pubblicizzeranno il contest nel territorio.
	b. Realizzazione spettacolo finale	Attività: ▪ ricerca della sceneggiatura da far interpretare ai minori; ▪ preparazione e sistemazione delle scenografie per lo spettacolo; ▪ organizzazione e gestione dei balletti; ▪ organizzazione e gestione dell'orchestra e del coro; ▪ accompagnamento dei minori nell'apprendimento delle parti da recitare; ▪ promozione del musical nel territorio; Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nella realizzazione del musical, collaborando con gli operatori responsabili nella realizzazione dello stesso. Essi appoggeranno i minori nell'apprendimento della propria parte e nel rispetto del proprio ruolo, creeranno un lavoro di rete tra i diversi settori del musical, valorizzeranno i diversi talenti dei minori e

		pubblicizzeranno lo spettacolo nel territorio.
3.1.2. Laboratori socializzanti	a. ATTIVITA' SPORTIVE	Attività: ▪ Collaborare nell' organizzazione di tornei sportivi di calcio e/o pallavolo inter-centro e con i di minori degli oratori parrocchiali" ▪ Collaborare nella preparazione e nella realizzazione dell' attività di spiegazione delle regole Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nell' organizzazione insieme agli educatori della realizzazione di tornei sportivi e di calcio e pallavolo. Preventivamente collaboreranno con gli educatori nella preparazione dell'attività propedeutica al torneo spiegando ai minori le regole di gioco e il comportamento da assumere in campo che ne garantisce il corretto svolgimento e le stesse opportunità a tutti i giocatori (Fair Play). I giovani in servizio civile saranno anche coinvolti nella scelta dei minori da premiare per l'ottimo comportamento sportivo.
	b. ESCURSIONI E VISITE GUIDATE	Attività dei volontari: ▪ accompagnare e seguire i minori nelle escursioni e visite guidate Ruolo: Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori in giro per la città a conoscerne luoghi e attrazioni.
	c. GREST ESTIVO	Attività dei volontari: ▪ collaborare con gli operatori nella realizzazione dei giochi ludici in spiaggia; ▪ partecipare alle attività proposte ai minori; ▪ mediare le relazioni tra i minori attivando diversi canali di comunicazione; ▪ accompagnare i processi di socializzazione; ▪ seguire i minori durante la colonia al mare; ▪ collaborare con gli operatori nell'organizzazione dell'esperienza di convivenza; Ruolo: Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con gli operatori dei centri durante il grest estivo e l'esperienza di convivenza, favorendo i processi di socializzazione con la tecnica del gioco. I volontari in Servizio Civile, con gli altri operatori andranno al mare insieme ai minori, giocando con loro e potranno anche proporre dei giochi da fare in spiaggia.

OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 4): 4.1 Aumento del 65% di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 16 giovani giovani in Servizio Civile
4.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnament o scolastico	Attività: ▪ sostegno scolastico pomeridiano; ▪ realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; ▪ ricerche su internet e biblioteche; Ruolo: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.
	b. Attività di approfondimento didattico	Attività: ▪ somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; ▪ organizzazione di laboratori didattici; Ruolo: I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Centro Nostra Signora di Fatima – Trapani Via S. D'Aguanno 91100

Centro di assistenza Corso Italia - Trapani Via Nunzio Nasi 91100

Centro di aggregazione San Giuseppe- Castellammare del Golfo Via M- Amari

Oratorio San Paolo della Croce Castellammare del Golfo- Via San Paolo della Croce

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 16, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità all'uso saltemo dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti **No**

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti **No**

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani

Durata(ore) 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatori specifici per la formazione specifica (F.S)	Area di intervento	Settore	Tecniche- metodologia	Ore e modalità
Genco Salvatrice	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- dinamiche di gruppo - Lezione interattiva - Cooperative learning - Brainstorming - Debriefing	35 ore (7 incontri per 5 ore)
Daniela Marlina	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- Cooperative learning - momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	20 ore (4 incontri per 5 ore)
Alessandra Martinico	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione interattiva - momenti dimostrativi - lezione frontale	10 ore (2 incontri da 5 ore)
Giammarinaro	ATTIVITA'	EDUCAZIONE	- simulazioni	7 ore (n. 1)

Alberto	ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - Dinamiche di gruppo	incontro da 5 ore e 1 a da 2 ore)
Totale ore FS				72

I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per **garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie**, di seguito infatti si riporta una tabella dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e Durata in ore
Genco Salvatrice	1. Le forme dello spettacolo: come organizzare un evento/spettacolo	i fondamenti della narrazione audiovisiva;	Lezione interattiva e dinamiche di gruppo	Azione Generale 3.1.1 a. b. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
		Percorso ideativo e produzione di uno spettacolo dal vivo	Lezione interattiva e dinamiche di gruppo	
		- Modalità di espressione – linguaggi comunicativi; - la varietà delle forme artistiche	Cooperative learning Lezione interdinamiche di gruppo	
	2. L'arte visiva	- Discipline artistiche: differenze e punti in comune - Il gesto grafico - Una traccia pedagogica; - Punto, linea e rappresentazione grafica - Il segno in libertà; - Il materiale di recupero tra gioco e educazione ambientale	Debriefing lezione interattiva	Azione Generale 2.1.1 a. d. e. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- La gestualità e lo spazio, la respirazione e la voce - Quotidianità e multimedialità	Lezione interattiva Brainstorming; lezione frontale	
	3. L'arte: un ventaglio di sfumature	- La gestualità e lo spazio, la respirazione e la voce - Quotidianità e multimedialità	- simulazioni; - lezione frontale	Azione Generale 2.1.1 b.c. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- Dizione, linguaggio non verbale e linguaggio teatrale: l'espressività del corpo - Le varie forme di teatro	- lezione frontale; - Dinamiche di gruppo	
DANIELA MARLINA	4. L'animazione di strada.	- L'animazione di strada come veicolo di aggancio dei minori	dinamiche di gruppo	Azione Generale 1.1.1 a) e b) 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- Animazione territoriale: un connubio tra arte e gioco	Cooperative learning; momenti dimostrativi	

	5.Come agevolare il processo di sviluppo delle abilità sociali di minori	- Esperienze e programmi operativi. - I Laboratori ricreativi come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità,	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione generale 3.1.2. a), b),c.) 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti; favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	
Martinico Alessandra	6. Il successo scolastico	- Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore;	- lezione interattiva - momenti dimostrativi	Azione generale 4.1.1 a), b.) 10 ore (2 incontri da 5 ore)
		-La dispersione scolastica	- Lezione frontale	
Alberto Giammarinaro	7. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni 5 ore (n. 1 incontro)		
	8. Formazione e informazione sui rischi e sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid 19 e simili previsti dalla legge	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni 2 ore (n. 1 incontro)		

Sede Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani

Centro Nostra Signora di Fatima – Trapani Via S. D'Aguanno 91100

Centro di assistenza Corso Italia - Trapani Via Nunzio Nasi 91100

Centro di aggregazione San Giuseppe- Castellammare del Golfo Via M- Amari

Oratorio San Paolo della Croce Castellammare del Golfo- Vua San Paolo della Croce

Modalità di erogazione

70% - 30%

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: radici di gioia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4

Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c. Sostengo, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero di volontari GMO: 4

Tipologia giovani con minori opportunità

– giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
NO

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione. Le attività di informazione e sensibilizzazione avranno lo scopo di creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio in grado di garantire il contatto con l'utenza destinataria dell'informazione. Le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da: - Centro di ascolto diocesano e Centri di ascolto Parrocchiali: spazi di ascolto con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale; - Patronato Epasa-Itaco Palermo: che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile; - Sportello progetto Policoro: uno spazio di ascolto e orientamento per i giovani che desiderano avviare micro impresa o che desiderano essere orientati al lavoro o alla formazione; - Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità Badia Grande che si impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato "Arco della Speranza" della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto prevede la seguente cronologia di azioni: Parrocchie ed enti ecclesiastici • individuazione dei principali enti che hanno come pubblico obiettivo i giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani e le famiglie sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; • distribuzione di materiale informativo; Associazioni • individuazione delle principali realtà presenti sul territorio che hanno come pubblico obiettivo giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani gli operatori sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; distribuzione di materiale informativo;

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori: Educatore Professionale Socio Pedagogico: Daniela Marlina - collaboratore Caritas, tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del PG Policoro e , disponibile a costruire insieme al giovane un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo. Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore secondo il seguente TIMING: n°2 incontri nel quarto mese di progetto: anamnesi della storia formativa e professionale dei giovani; n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: portfolio e del progetto professionale; n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi. Psicologa: Dott.ssa De Gori M.Domenica- operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. Assistente sociale: Dott.ssa Stefanina Frazzitta, una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani una volta al mese per intercettare le condizioni sociali, personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale e immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica. Risorse strumentali ulteriori: Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio; Notebook: ai giovani sarà affidato un notebook per tutto il periodo progettuale per le attività da remoto e per la ricerca attiva del lavoro; Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative. Misure di sostegno: Iscrizione al portale di aiuto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico e sostegno al reddito; Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito. Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà al giovane una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza

sarà esteso anche alla famiglia. Infine, al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 20

Ore individuali: 8

Tot ore: 28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile. Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestic) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio. Attività obbligatorie: Questionario anamnestic: 7° mese di progetto – 2h individuali; Bilancio dell'esperienza: 12° mese di progetto 2h individuali; Laboratorio di orientamento al lavoro: 10°/11°/12° mese di progetto 12h collettive; Curriculum vitae – istruzione per l'uso: 10° mese di progetto 4h individuali; Il colloquio di lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Ricerca attiva del lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Attività facoltative: Invio al patronato Epasa Itaco: 11°/12° mese di progetto; Help Call: 11°/12° mese di progetto; Bilancio di competenze: 10°/11°/12° mese di progetto Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestic di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestic durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio

dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive).

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi ACCORDO DI RETE) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - durata 2h (individuali e aggiuntive); b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 2h (individuali e aggiuntive); 3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive e aggiuntive)